

Belgrado il giorno 1858.

Stimatissimo Signore!

Ho ricevuto con gran piacere la recentissima Sua del 4 Gen. che però non ho ancora ricevuto. Ecco perché.

Ritornato da una escursione che avea fatto nel Luglio passato in alcuni luoghi elevati del Walail, più gradualmente scopersi trovando a casa una Sua lettera, in cui mi faceva sapere, che domandava il mio assenso per pubblicar un *Reptier* di pianteerbe e fructificanti in materia di vniis picea Bonn, o di felt de some orto botanico. Non avendo potuto intraprender il vostro viaggio per molte ragioni, che sarebbe scrivero per me e più ancora per lei di qui esporre, scrassi una lettera sotto la sua carezza ad essa. Nella stessa le esposi in breve i risultati del mio viaggio nel tranato e Sennio, e con tutti - se per un mio assenso era necessario - che Ella me il *Reptier* appoggando, che per le mie piante (*farinaria* et *plantes sibirica*) si trovava sotto una quante de me non conveniva e sotto altro nome publicate come le *Erigonella* de Centanea orientalis var. *brachy* macedonica var. *promis* ~~erectus~~ var. *Plenum cuspidatum* ad alba.

Ora più ritroso dalle Sue ultime, che non ha avuto a Bonn la mia lettera del 12 agosto, ed il pezzo che è un accorgo, de la Centanea delle più interessanti pianteerbe, che si conoscono del 1857 le spedir per mezzo del S. Senonnet, il quale per un suo sapere nella Sua lettera del 11 febbraio 1857 si era ingegnato il pacchetto e di

avanzabile in costanza se spedito. In quanto a questo ultimo Elle ebbe le bontà di
imponersi del S. Semences. Mi dispiacebbe molto se fosse perduto, perchè men-
to per adesso dei duplicati di molte piante costantemente nello Stipo, sulle quali avrei
voluto sentir la Sua opinione.

Dignando poi il mio lungo silenzio, cogliar l'ho bisogno di sapere, e per permesso,
che io mi astengo a vostra corso di impetrate le con frequenti lettere, ma che
non disprezzi brevemente una conversazione che non venisse in un'ora, e di cui ricevo
un'istruzione per me tanto più preziosa quanto è più difficile. In questo mio
paese si gode del consiglio d'un indulgente amico.

Io spero che intanto le saranno pervenute alcune piante, che col si le steli
papaver nel Veneto e nel Sirmio. Fra tutte le raccomando il più il *Tri-*
folium reclinatum Willd. che, anche dopo aver avuto per le Sue bontà il
gemino *Trif. lupulin* in suo mio so ben distinguere da non pel indumento
di un questo ultimo èbbondat. I semi sono in antichità ora notanda
ed ore oseli ed hanno sempre nelle regione del tulo una imperfezione
ne si veda la radice, semi promine, del *Goricbach*. Io credo aver
fatto un double emploi nella mia Enumeration 40 39 & 40, essendo
preso gli esemplari escedenti, gialli, poco semoti di *Belgrado* per *Tr. lupin-*
um, e quei di *Spole* diffusi, oseni (senza spalti matari) per *Tr. reclin-*
um. Cosa ne pensa Ella? Come pensa delle mie notizie?

Mi duole molto di non poterle per adesso mandar dei migliori esemplari
della pianta che Elle vorrebbe illustrare. Una progettata riforma del nostro
Liceo mi ha trattenuto a mio grand'ingosto la maggior parte delle gaffe
Se ferai a *Belgrado* di memoria che non ho potuto ritenermi nella
Sibiria ed il *Savor* è diverso dal luogo della mia amora *Spisnack*.
Io prego e ripregho molto per aver almeno il *Tabulaefera*, il cui
tipo ne erano alcuni esemplari nel recente che le spedii nel ultimo
febbraio che spero andrà più presto per via diretta.

Mi conseri le Sue progettate amicizie e mi crede per sempre

Stinichippono Signor
il Suo

Stinichippono Signor
L'Amico (Pantini)

130
E.M.



Sr

FRANCO
10 PAD
20. JAN.

Hochwohlgebohren wa Herrn
Herrn Rob. v. Vidiani
Dr. der Med. k.k. Professor der
Königl. in der Universität
franco in Padova

